

□ **Interrogazione n. 909**

presentata in data 26 luglio 2012

a iniziativa del Consigliere Acacia Scarpetti

“Sanità pubblica - costi delle prestazioni di diagnostica per immagini in mobilità passiva”

a risposta Orale

Considerata la situazione di estremo rigore economico determinata dai continui tagli di bilancio;

Valutato il comune desiderio di razionalizzare la spesa al fine di garantire il mantenimento e se possibile il miglioramento dei servizi resi ai cittadini in tema di sanità pubblica;

Vista la normativa di riferimento;

Visto che esiste mobilità passiva anche per diagnostiche per immagini;

Considerati i tre soggetti giuridici regionali esistenti in tema di sanità pubblica corrispondenti all'Azienda Ospedaliera Marche Nord, Azienda Ospedaliera Università Ancona, Asur regionale (sommatoria delle aree vaste);

In relazione ad ogni singolo soggetto, riferito agli anni 2011 e 2012, e per le sole spese eseguite in ordine alle prestazioni diagnostiche per immagini liquidate per servizi eseguiti fuori Regione (mobilità passiva);

Il Consigliere,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale,

Per sapere:

- 1) il totale della spesa effettuata per diagnostiche per immagini sostenuta da ognuno dei tre soggetti indicati nel periodo 2011 – 2012, riferito alle prestazioni eseguite fuori Regione;
- 2) per ognuno dei tre soggetti indicati, per ogni singolo anno, la percentuale spesa con regolare gara a livello europeo;
- 3) per ognuno dei tre soggetti indicati, per ogni singolo anno, la percentuale spesa con il meccanismo della trattativa diretta e le motivazioni che hanno giustificato tale procedura;
- 4) per ognuno dei tre soggetti indicati, per ogni singolo anno, la percentuale spesa con il meccanismo della trattativa privata e le motivazioni che hanno giustificato tale procedura;
- 5) per ognuno dei tre soggetti indicati, la percentuale spesa con il meccanismo dei contratti rinnovati e le motivazioni che hanno giustificato tale procedura;
- 6) per ognuno dei tre soggetti indicati, la percentuale spesa con il meccanismo dei contratti prorogati e le motivazioni che hanno giustificato tale procedura;
- 7) quali tariffe vengono riconosciute per le prestazioni diagnostiche eseguite fuori Regione;
- 8) quali manovre intende adottare la Regione Marche al fine di contenere i costi maggiori dovuti a prestazioni diagnostiche extr regionali con soggetti privati.
- 9) perchè la Regione Marche, sta bloccando convenzioni con centri diagnostici locali regolarmente accreditati, visto che vi sono oltretutto offerte economiche inferiori a quanto abitualmente speso in mobilità passiva.